

Rapporto complementare favorevole della Commissione della Gestione sul messaggio municipale Nr. 18 concernente una variante al Piano regolatore del Comune di Locarno / territorio sul Piano di Magadino relativamente alla costituzione di una zona AP/EP per un impianto di compostaggio e di valorizzazione del biogas, all'attribuzione alla zona agricola di due mappali inseriti nella Zona AP/EP del Centro Sportivo alle Gerre e alla richiesta di un credito di CHF 177'135.-- quale compenso pecuniario per la diminuzione del territorio agricolo.

Locarno, 3 dicembre 2009

Alla luce di quanto è stato discusso nell'ultimo consiglio comunale i commissari favorevoli, a complemento di quanto già illustrato nel precedente rapporto, precisano e/o ribadiscono quanto segue:

si deve assolutamente sanare la decennale situazione di **illegalità**, illustrata nel sopralluogo effettuato tempo fa alle due commissioni, dei depositi (24'000 mq.) degli scarti vegetali sul terreno della Compodino SA (**inaccettabile per un ente pubblico**). Con stupore si rileva che questo problema non è stato per niente considerato dai commissari contrari all'edificazione dell'impianto di compostaggio e di valorizzazione del biogas nel sito proposto dal Municipio.

Per gli aspetti tecnico-ambientali la sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo nella lettera del 25 settembre 2009, inviata al Municipio dopo l'inoltro dei vari rapporti commissionali, scrive:

In conclusione, il progetto proposto risponde ai criteri cantonali di gestione dei rifiuti e di promozione delle energie da fonti rinnovabili. Per quanto attiene alle caratteristiche tecniche e ambientali (dimensionamento e modalità gestionali), esso è congruente con gli indirizzi attualmente in elaborazione con l'aggiornamento del PGR.

Sussequentemente la maggioranza dei commissari della commissione del piano regolatore hanno scritto, il 26 ottobre, ai Signori Celio Moreno e Poggiati Paolo (sezione dello sviluppo territoriale e ufficio natura e paesaggio) un'articolata lettera chiedendo molteplici delucidazioni.

La sezione dello sviluppo territoriale risponde (firmatario Dott. Moreno Celio), il 17 novembre, in buona sostanza che la sezione sta procedendo, d'intesa con gli altri Enti interessati, alla progettazione del Parco del Piano di Magadino.

Ricorda pure che per quanto riguarda il progetto di un centro di compostaggio l'autorità cantonale si è espressa, con l'esame preliminare, il 17 febbraio 2006 (**sono passati quasi 4 anni**),

In base alle osservazioni del 17 febbraio 2006 il Municipio ha allestito la variante su cui ora siamo chiamati ad esprimerci.

Fa pure presente che esaminerà nuovamente la fattispecie al momento in cui la variante di PR, dopo l'adozione del legislativo comunale, sarà trasmessa per l'approvazione del Consiglio di Stato (eventuali ricorsi inclusi).

Così termina la suddetta lettera:

In conclusione spetta ora al legislativo di Locarno pronunciarsi sul progetto di variante allestito dal Municipio e di compiere anche – in funzione del margine di manovra che gli è attribuito, la ponderazione di interessi come previsto dall'art. 3 dell'Ordinanza federale della pianificazione del territorio.

Vi invitiamo pertanto a voler concludere l'esame dell'atto pianificatorio in oggetto ai sensi della LALPT e della Legge organica comunale, tenendo conto delle competenze e delle responsabilità che la legislazione vi attribuisce.

In poche parole ci dicono: prendete le Vostre decisioni !!

Per cui qualora venissero accettate le risoluzioni elencate in fondo a questo rapporto le istanze preposte analizzeranno attentamente le decisioni e se ci fossero delle anomalie verrà rispedito al mittente il progetto di variante di PR.

Ultima considerazione (ce ne sarebbero altre ma non è il caso si tediare ulteriormente i consiglieri comunali).

È dal lontano 1988 (vedi cronistoria allegata al messaggio municipale) che si discute del centro di compostaggio. Finalmente (vent'anni dopo), dopo un'analisi seria del dossier, siamo chiamati ad esprimere un parere. Parere non condiviso da diversi commissari.

Ci chiediamo e vi chiediamo, onorevoli Consiglieri Comunali, volete che passino altri vent'anni per risolvere il problema degli scarti vegetali (ricordandovi la complessità dell'iter burocratico) o ritenete che sia giunto il momento di fare delle scelte?

I commissari favorevoli alla variante di PR vi invitano dunque, per non perdere per l'ennesima volta delle opportunità, a deliberare quanto proposto dal Municipio e gli emendamenti sotto elencati.

In riferimento alla lettera del 26 maggio 2009 con la quale il Municipio comunica il cambiamento societario di riferimento (l'AET e non la Compodino SA) i commissari favorevoli della Commissione della gestione **propongono di deliberare:**

1. è approvato il nuovo articolo 44.3 concernente la zona per l'impianto di compostaggio e valorizzazione del biogas;
2. il Piano delle Zone e il Piano delle attrezzature pubbliche sono modificate come all'allegato grafico;
3. è approvata la modifica al Piano delle zone e al Piano delle attrezzature pubbliche che determina un nuovo azionamento per i mappali no. 4499 e 4500, passando da zona AP/EP per il Centro sportivo intercomunale a zona agricola (ZA);
4. è approvato il credito di CHF 177'135.-- per il versamento del compenso pecuniario previsto dall'art 3 RLTAgr;
5. **A) il credito sarà iscritto al capitolo 561.10 "Contributi al Cantone". Il versamento dell'Azienda Elettrica Ticinese (AET) o dalla nuova costituenda società per un importo di CHF 383'701.-- sarà iscritto al capitolo 669.10 "Altri contributi per investimenti";**
B) AET o la costituenda società che subentra alla Compodino SA si impegna a restituire concretamente all'agricoltura i mappali 4050 e 4051 con la rimozione delle superfici asfaltate, la riconversione del suolo allo stato naturale arabile e l'eventuale bonifica;
C) AET o la costituenda società si impegna ad assumere integralmente a proprio carico l'importo richiesto per la compensazione agricola, qualora superasse l'importo di CHF 383'701.-- (paragrafo A);

D) per razionalizzare e ridurre i trasporti pesanti attraverso il territorio sensibile del Piano di Magadino, sarà creato a disposizione dei privati interessati un centro di raccolta destinato al deposito, intermedio degli scarti vegetali

E) **AET o la costituenda società** si impegna ad applicare per l'edificio che ospiterà l'impianto di bioenergia criteri energetici d'avanguardia (con l'integrazione di pannelli fotovoltaici) e a prestare particolare attenzione alla qualità architettonica.

L'altezza massima dei costruendi stabili sarà limitata a **metri 10.00**

6. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non sarà utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

(f.to)

Sartori Fabio, relatore
Buzzini Bruno
Cellina Roco
Helbling Alex
Moretti Ronnie
Silacci Mauro